

DIREZIONE
URBANISTICA

Servizio Pianificazione Urbanistica
EQ elaborazione e attuazione strumenti della
pianificazione/progetti speciali

Firenze, 01.08.2023
Classificazione 06.01

Regione Toscana

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione
Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it

e per conoscenza

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche Umbria
Ufficio 2 - Tecnico e OO.MM. per la Toscana
c.a. Ing. Nicola Andreozzi
oop.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Ministero della Difesa 7° Reparto Infrastrutture di Firenze
c.a. RUP Col. Maurizio Chiggio
infrastrutture_firenze@postacert.difesa.it

Città Metropolitana di Firenze
Direzione Progetti Strategici
c.a. Arch. Nadia Bellomo
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

**Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato**
c.a. Dott.ssa Gabriella Poggesi
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

ARPAT
Responsabile Settore VIA – VAS
Dott. Antongiulio Barbaro
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Ing. Gennarino Costabile
Settore Sismica
Ing. Luca Gori
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: ex Art. 81 DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss.mm.ii - Ministero della Difesa - Progetto definitivo per la
“Realizzazione di una nuova palazzina ad uso asilo nido in sostituzione della palazzina mensa unificata, Caserma Perotti,
in Firenze”. Istante: Ministero della Difesa 7° Reparto Infrastrutture di Firenze. Attivazione procedimento di
accertamento di conformità urbanistica (Class. Provv OOPP 451 - Fasc. 574) | **PARERE DI COMPETENZA COMUNE DI
FIRENZE in esito alla valutazione della documentazione integrativa**

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

Con nota prot. 12127 del 30.06.2023 (acquisita al protocollo generale dell'ente con il n. 215527/2023) il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche Umbria ha trasmesso nuova documentazione integrativa inerente all'intervento in oggetto.

Con nota prot. 321463 del 04.07.2023 (acquisita al protocollo generale dell'ente con il n. 219316/2023) la Regione Toscana, Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ha richiesto al Comune di Firenze, entro 30 giorni dal ricevimento, l'espressione del parere in merito alla conformità dell'intervento alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, chiedendo inoltre alla Direzione Urbanistica di trasmettere il parere complessivo e unitario del Comune.

Il presente parere fa seguito ed integra quanto già trasmesso il 13.04.2022 con nota ns. prot. 126498/2022 e il 17.01.2023 con nota ns. prot. 18927/2023, e raccoglie i contributi delle Direzioni:

- Urbanistica
- Ambiente (nota ns. protocollo 245815/2023, allegato).

Direzione Urbanistica

Con deliberazione DC/2023/00006 del 13.03.2023 il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano Strutturale (PS) e il Piano Operativo (PO). Risulta quindi necessario procedere alla verifica dell'intervento anche con i nuovi strumenti, a integrazione del parere espresso nella nota ns. prot. 126498/2022 trasmessa il 13.04.2022.

Secondo il **Piano Strutturale (adottato)** l'area oggetto di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico (DM 05.11.1951 Territorio delle colline fiesolane | Tipologia art.136 D.Lgs. 42/04 lettere c) e d)) (cfr. *tavola 1 | vincoli*, art. 10 NTA PS), all'interno della "buffer zone" del sito *Patrimonio Mondiale UNESCO "Centro Storico di Firenze"* con *classe di sensibilità 7* (cfr. *tavola 3a | tutele* del PS, art. 12 NTA), in un'area potenzialmente a rischio archeologico (area III) (cfr *tavola 3b | tutele archeologia* del PS, art. 12 NTA).

Secondo il **Piano Operativo (adottato)** l'area oggetto di intervento ricade all'interno dell'"ambito dell'insediamento recente (zona B)" (art.68 NTA PO) ed identificata come "*dotazioni territoriali pubbliche - servizi collettivi*" (art. 35 NTA PO). L'immobile oggetto di demolizione e successiva ricostruzione è classificato come "edificio recente (successivo al 1945)" (art. 13 NTA PO).



Piano Operativo | disciplina del suolo e degli insediamenti

L'art. 35 servizi collettivi del Piano Operativo individua le aree su cui insistono le molteplici attività erogate dai soggetti pubblici nel territorio comunale. Per questi immobili "*sono sempre ammessi interventi di adeguamento funzionale dei servizi esistenti, compresi ampliamenti anche fuori sagoma nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici*".

Direzione Ambiente

Si riportano di seguito alcuni estratti significativi dei contributi pervenuti, fermo restando che la nota completa, acquisita al protocollo generale dell'ente con il n. 245815/2023 del 27.07.2023, è allegata alla presente.

Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio

“RUMORE – opere in progetto:

La documentazione, per quanto riguarda l'aspetto acustico, è stata integrata con la VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO dell'area oggetto di intervento, prevista ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett a) della L.447/95 ss.mm.ii., in ottemperanza a quanto richiesto dal nostro ufficio.

La valutazione è datata 07/05/2023 ed è stata redatta dal tecnico competente in acustica Per. Ind. Enrico Guidi (Enteca n°8041).

*Dall'esito della valutazione fatta si evince che l'asilo è in classe acustica IV, quindi molto penalizzante per la funzione della struttura, andando contro anche a quanto previsto dalla normativa, **la Legge Quadro n. 447 del 26.10.1995 che prevede che gli edifici scolastici sorgano il più lontano possibile da siti industriali ed infrastrutture ad alto scorrimento.** Nel progetto è prevista invece la realizzazione della struttura scolastica proprio sul fronte da cui deriva il maggiore rumore, Via del Gignoro, da cui è separata solo da un muro contenitivo, con localizzazione di locali specifici per l'accudimento ed il riposo dei neonati/lattanti proprio su questo lato della struttura.*

Dagli esiti della Valutazione di Clima Acustico pertanto appare come l'opera in progetto, così come è stata concepita, non sia acusticamente compatibile con il contesto in cui va inserita ma necessiti di una rivalutazione, di scelte progettuali, supportate appunto da un Tecnico Competente in Acustica, sulla distanza dalla strada o da altre attività presenti nella caserma, la dislocazione interna dei locali e degli spazi esterni, inserimento di barriere fisiche (sonore o naturali).

La relazione è stata impostata più come una Valutazione di Impatto Acustico, infatti si dichiara che “L'intervento non genererà modificazioni del clima acustico dell'area in esame” e che “Il traffico veicolare indotto dai genitori che porteranno i figli dall'asilo nido, visto che tale struttura non prevede un orario di entrata e di uscita vincolante ma un'ampia finestra temporale, lo possiamo considerare trascurabile”

É dichiarato inoltre che “Visto i livelli sonori rilevati e la presenza del muro perimetrale che funge da barriera si ritiene sufficienti i valori limite previsti dal D.P.C.M. 05/12/97 e dal punto 2.4.11 del decreto 23 giugno 2022 (Decreto CAM)” ma non vi alcuna valutazione sull'effettivo abbattimento acustico del muro perimetrale (l'edificio in progetto risulterà “coperto” dal muro perimetrale che delimita la caserma e che risulta avere un'altezza pari a 2.4 m) o come poter migliorare questo fattore.

RUMORE e RIFIUTI – cantiere

È stata rimandata la trattazione al Progetto Esecutivo.

Sulla base della documentazione presentata pertanto si esprime PARERE NEGATIVO.”

Servizio Sostenibilità, valutazione ambientale, geologia e bonifiche

“[...] tenuto conto della documentazione progettuale integrativa a livello definitivo trasmessa dal Provveditorato alle OO.PP. Toscana-Marche-Umbria con nota PG 215527 del 03.07.2023, per quanto di competenza del Servizio scrivente in merito alla relazione di verifica di fattibilità in relazione allo strumento urbanistico denominata “24_C2133_PD_GEO_RF_rev01” si evidenzia che la stessa, essendo stata redatta nel mese di febbraio 2023, non risulta aggiornata alla disciplina del POC adottato con DC n. 6/2023, da applicare in via di salvaguardia ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014; ciò nonostante, si rileva che le valutazioni ivi condotte risultano comunque congruenti con quanto da essa richiesto.

In conclusione, ai fini dell'accertamento della conformità edilizio urbanistica dell'intervento, si ritiene che le specifiche valutazioni di fattibilità dell'intervento riportate nel documento sopra citato ottemperino a quanto disposto dalle NTA del RU vigente e dalle NTA del PO adottato, da applicare in via di salvaguardia ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014.

In merito alle relazioni specialistiche di supporto al progetto definitivo dell'asilo e delle opere esterne ad esso connesse, si ritiene infine che gli elaborati “23_C2133_PD_GEO_RGS_rev01”, “63_C2133_PD_GEO_RSL_rev00”, “25_C2133_PD_ST_RC_rev02” e “26_C2133_PD_ST_FC_rev02” rispondano a quanto richiesto con nostro precedente contributo, protocollo PG 012532 del 12.01.2023.

Per quanto di competenza dell'Ufficio Bonifiche si richiama in questa sede quanto già indicato nella precedente nota p.g. 12532 del 12/01/2023 del Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche della Direzione Ambiente, e dunque, nello specifico, quanto segue:

- *ai sensi del Titolo V Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 si ricorda la necessità di valutare la complessiva conformità e compatibilità ambientale dell'area in relazione alle nuove funzioni da introdurre;*
- *ove, in fase di realizzazione degli interventi, dovessero essere riscontrate situazioni di potenziale contaminazione delle matrici ambientali ovvero dovessero essere individuate contaminazioni storiche/superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione previste dai nuovi usi, vige l'obbligo di attivazione del procedimento di cui al predetto Titolo V Parte IV del D.lgs. n. 152/2006."*

Servizio Parchi, Giardini ed Aree Verdi

"Si chiede che la compensazione per l'abbattimento del pino domestico (rif. 6. Progetto di sostituzione compensativa) preveda, nell'area individuata della piazza dell'alzabandiera, la piantagione di più di un singolo albero, in modo da creare uno spazio verde adeguatamente progettato.

Per quanto riguarda la sistemazione degli spazi aperti (rif. 8. Progettazione degli spazi esterni), si richiama l'utilizzo di pavimentazioni permeabili, sia laddove si prevedono i masselli autobloccanti che altri tipi di pavimentazione. In particolare, si consiglia di sostituire per le attrezzature ludiche la pavimentazione in gomma con materiali naturali, in quanto ammessi dalla vigente normativa sulla sicurezza delle aree gioco. Si chiede inoltre che nell'ambito del giardino dell'asilo si prediligano specie che con le loro chiome riescano ad ombreggiare il terreno (come aceri, tigli, ornielli) e si consiglia di valutare la possibilità di alberare il piazzale a nord (parcheggio) con alberi di alto fusto di I o II grandezza oltretutto di realizzare un deposito delle acque piovane da utilizzare per le innaffiature del giardino.

Si ricorda infine il rispetto durante l'esecuzione dei lavori del Regolamento del patrimonio arboreo della città, approvato con D.C.C. 58/2016."

In conclusione, riscontrato il contributo negativo della Direzione Ambiente - Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio in tema di compatibilità acustica del progetto con il contesto circostante, si richiede un ulteriore approfondimento sull'argomento, finalizzato a valutare il superamento delle criticità emerse.

Distinti saluti,

La Responsabile
EQ elaborazione e attuazione strumenti della pianificazione/progetti speciali
Lucia Raveggi

Allegati

- ParereDirezAmbiente_prot245815_2023